



LA TRATTATIVA

La Procura di Palermo avvia un'indagine sulla presunta trattativa Stato-mafia



IL CONFLITTO

I pm intercettano Mancino che parla con il Colle. Che solleva il conflitto di attribuzione



LE POLEMICHE

Panorama pubblica una ricostruzione di quelle chiamate Il Colle reagisce: non ci intimidite



LA PROCURA

La Procura di Palermo prende posizione: quei nastri sono irrilevanti e vanno distrutti

Cancellieri: non è concepibile intercettare il capo dello Stato

Le telefonate di Mancino a Napolitano

di SARA MENAFRA

ROMA - Non si sposta, la linea fissata dal governo Monti a proposito degli ascolti che hanno riguardato il Quirinale. A dirlo è il ministro degli interni Anna Maria Cancellieri con una dichiarazione che suona tutt'altro che personale: «Insisto sul fatto che non è concepibile che il presidente della Repubblica possa essere intercettato - spiega il ministro - e sull'attacco al Colle mi sono già espressa con molta chiarezza».

Il problema è che da quando il procuratore antimafia Piero Grasso ha parlato di «menti raffinatissime» nuovamente all'opera nel caso delle intercettazioni che coinvolgono il Colle (con volontaria citazione di Giovanni Falcone dopo l'attentato dell'Addaura), il centro destra si è sentito punto sul vivo. Tanto più ieri, dopo aver letto le dichiarazioni di Maria Falcone che parla di «clima avvelenato» e del procuratore di Caltanissetta Sergio Lari che si è spinto a specificare come in questo caso non siano all'opera le menti delle stragi del '92 ma «personaggi politici in attività con nomi e cognomi ben noti». Da più di una parte e non solo negli ambienti dell'antimafia, i continui interventi sulle intercettazioni che hanno coinvolto il Quirinale e sul successivo conflitto di attribuzioni davanti alla Consulta, sono stati letti come un tentati-

vo di forzare la mano del governo Monti perché firmi una nuova legge dedicata alle intercettazioni. E i ministri hanno già fatto sapere che davanti ad un attacco che arriva al presidente della Repubblica nessuna trattativa è possibile. Anche a costo di rallentare l'agenda sulle altre priorità in tema di giustizia.

Ieri, l'intervento più duro è arrivato dal leghista Roberto Maroni: «Il presidente della Repubblica farebbe bene a dire tutto quello che sa e a rendere noti i contenuti di quelle telefonate», dice. Piccata anche la risposta di Alfredo Mantovano del Pdl, che tra l'altro è ex magistrato: «C'era una volta tanti anni fa la magistratura che parlava quasi esclusivamente con le sentenze. Immaginare di tornare a quel mondo equivale a credere nelle favole ma vi è un limite che non andrebbe superato». La linea ufficiale del Pdl, però, sta nell'intervento del capogruppo alla Camera Fabrizio Cicchitto che ribadisce l'appoggio a Napolitano ma chiede un intervento sulle intercettazioni:

«Bene ha fatto il presidente della Repubblica ad avanzare il ricorso alla Consulta ed è auspicabile che essa si pronuncii il più rapidamente possibile.

Da qui bisogna ripartire per affermare un principio che deve valere non solo per il presidente della Repubblica ma anche per le autorità politiche e di governo».

Una legge sembra volerla

anche il senatore Luigi Li Gotti dell'Italia dei valori, sebbene dedicata esclusivamente alle intercettazioni indirette che coinvolgono il Colle: «Le intercettazioni che toccano il Quirinale sono indirette. La ministra Cancellieri confonde tra intercettazioni dirette, che non possono farsi, e quelle occasionali. La materia non è disciplinata, se non dalle norme del Codice. Si vogliono cambiare? Serve una legge e non i brontolii». E nella polemica finisce anche un documento dell'Unione italiana delle Camere penali: «Da Palermo è fuoriuscita la notizia che c'erano delle conversazioni di Napolitano; da Palermo è venuta la conferma ufficiale della notizia assieme alla rivendicazione dell'ascoltabilità delle conversazioni. Sono tutti fatti che si potevano evitare applicando la legge. Altro che menti raffinatissime: azzecagarbugli».

Il procuratore Lari: contro il Colle non menti raffinatissime ma personaggi politici

